



**MILANO**  
**8 dicembre 2015**  
 quota di partecipazione  
**40 EURO**

**FIERA DEGLI  
 OH BEI OH BEI**



LIGURIA NEWS

LA SPEZIA

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

LA SPEZIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blitz

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfogli brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



# CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia  
 Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Dicembre - ore 22.10



Tutte le notizie

MERCOLEDÌ



MAX 16°



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI  
 SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

## AgroAlimentare 2015 dal 5 al 8 dicembre

Centro Fieristico La Spezia  
 orario 10:00 / 19:30

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

### Due nuovi eventi con Mediterraneo in Sala Dante e allo Urban Center



La Spezia - "Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?" è l'incontro che si terrà martedì 3 novembre alle ore 10,30 in sala Dante, in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale, e alle ore 17 all'Urban Center. Organizza l'evento l'associazione culturale Mediterraneo e intervengono Afef Hagi, ricercatrice tunisina, Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, e Gianluca Solera, saggista e autore di "Riscatto mediterraneo".

La prossima iniziativa di Mediterraneo verterà sulla presentazione del libro di Pierfranco Pellizzetti "Società o barbarie", che si terrà martedì 27 ottobre alle ore 17 all'Urban Center. Intervengono Marco Aime e Luca Borzani, sarà presente l'autore.

Lunedì 26 ottobre 2015 alle 20:07:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

In/Contro, le opere di Voglino e Zoppi in mostra in Via Gioberti

Manarola pronta per un altro presepe spettacolo

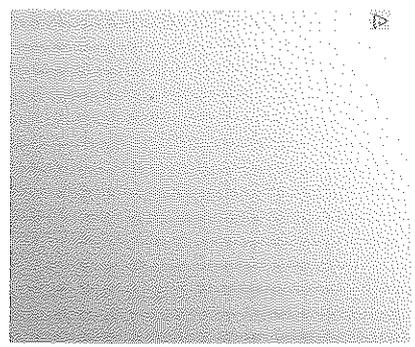
In centro si aspetta Babbo Natale e gli eventi non mancano

'La mia casa sopra i tetti', la Leric del dopoguerra attraverso gli occhi di una bambina

Mediterraneo propone due incontri col filosofo Remo Bodei

'Compleanno afgano', secondo appuntamento con il programma del Teatro Ragazzi

Altri articoli sull'argomento



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

APERTI AL TUO MONDO

## Cultura & Spettacolo

venerdì, 30 ott. 2015 - 11:50



CRONACA4 DEL 11-10-2014



«Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?»

### RISCATTO MEDITERRANEO

Voci e luoghi di dignità e resistenza



Martedì 3 novembre ore 10,30 Sala Dante, ore 17 Urban Center, incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin e Gianluca Solera.

LA SPEZIA - L'Associazione Culturale Mediterraneo continua il suo lavoro di riflessione e di confronto sull'attuale modello di convivenza multiculturale, alla luce di fenomeni drammatici come le grandi migrazioni e i nuovi fondamentalismi, e sullo stato attuale e sulle prospettive future del rispetto dei diritti umani, in primis il diritto di asilo e quello a spostarsi dove si può vivere, e della pacifica convivenza tra fedi e culture diverse in Italia e nel Mediterraneo.

Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagi, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad.

L'iniziativa del mattino si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale.

Nell'iniziativa del pomeriggio l'Associazione festeggerà i suoi sette anni di attività: la prima iniziativa si tenne infatti il 3 novembre 2008, con il "maestro di strada" Marco Rossi-Doria. Da allora l'Associazione ha organizzato, compresi i due incontri del 3 novembre, 173 iniziative, con oltre 17.000 presenze.

Like  Tweet

*La Dama Golosa*  
La drogheria di altri tempi  
Via Giulio della Torre 64  
La Spezia - Tel. 335.8166048



*Natale*  
Catalogo Regalo  
DAL 16 NOVEMBRE  
AL 24 DICEMBRE  
IDEE  
ipercoop  
CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

Mettiti comodo...  
ad aggiornarti  
ci pensiamo  
noi!



laspezia.cronaca4.it

# "Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?": due momenti di riflessione con l'Associazione Mediterraneo

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace

Tweet

G+1



L'Associazione Culturale Mediterraneo organizza un incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin e Gianluca Solera. Appuntamento martedì 3 novembre alle ore 10,30 in Sala Dante e alle ore 17,00 all'Urban Center.

L'Associazione Culturale Mediterraneo continua il suo lavoro di riflessione e di confronto sull'attuale modello di convivenza multiculturale, alla luce di fenomeni drammatici come le grandi migrazioni e i nuovi fondamentalismi, e sullo stato attuale e sulle prospettive future del rispetto dei diritti umani, in primis il diritto di asilo e quello a spostarsi dove si può vivere, e della pacifica convivenza tra fedi e culture diverse in Italia e nel Mediterraneo.

Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagi, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad.

L'iniziativa del mattino si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale.

Nell'iniziativa del pomeriggio l'Associazione festeggerà i suoi sette anni di attività: la prima iniziativa si tenne infatti il 3 novembre 2008, con il "maestro di strada" Marco Rossi-Doria. Da allora l'Associazione ha organizzato, compresi i due incontri del 3 novembre, 173 iniziative, con oltre 17.000 presenze.

*Ultima modifica il Venerdì, 30 Ottobre 2015 11:04*

Tweet

**Mi piace**

iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

G+1

Ti potrebbero interessare anche:



(ask.com)

Trading su Opzioni Binarie, puoi guadagnare anche con piccole somme!



(ask.com)

Scopri le nuove offerte, ADSL veloce e risparmi!



**Ass. Culturale Mediterraneo**

Sito web: [associazioneculturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneculturalemediterraneo.com/sp/)



**MILANO**  
**8 dicembre 2015**  
 quota di partecipazione  
**40 EURO**

**FIERA DEGLI  
 OH BEJ OH BEJ**



LIGURIA NEWS

GRANDI POSTI

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

PORTO

CITTÀ DELLA SPEZIA

blu2

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



# CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia  
 Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Dicembre - ore 22.10



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI  
 SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

**AgroAlimentare 2015** dal 5 al 8 dicembre  
 Centro Fieristico La Spezia  
 orario 10:00 / 19:30

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

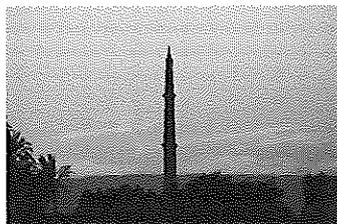
GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

## Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?

Una riflessione a partire dal libro "Riscatto Mediterraneo" dell'attivista e scrittore Gianluca Solera. Doppio appuntamento tra Sala Dante e Urban Center.



La Spezia - L'associazione Culturale Mediterraneo continua il suo lavoro di riflessione e di confronto sull'attuale modello di convivenza multiculturale, alla luce di fenomeni drammatici come le grandi migrazioni e i nuovi fondamentalismi, e sullo stato attuale e sulle prospettive future del rispetto dei diritti umani, in primis il diritto di asilo e quello a spostarsi dove si può vivere, e della pacifica convivenza tra fedi e culture diverse in Italia e nel Mediterraneo. Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagi, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad. L'appuntamento è martedì 3 novembre, ore 10.30, in Sala Dante, e alle 17 all'Urban Center.

L'iniziativa del mattino si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale.

Nell'iniziativa del pomeriggio l'Associazione festeggerà i suoi sette anni di attività: la prima iniziativa si tenne infatti il 3 novembre 2008, con il "maestro di strada" Marco Rossi-Doria. Da allora l'Associazione ha organizzato, compresi i due incontri del 3 novembre, 173 iniziative, con oltre 17.000 presenze.

Venerdì 30 ottobre 2015 alle 16:49:29

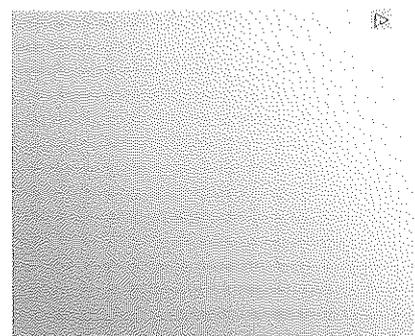
REDAZIONE  
 redazione@cittadellaspezia.com  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

In/Contro, le opere di Vogliano e Zoppi in mostra in Via Gioberti

Manarola pronta per un altro presepe spettacolo

In centro si aspetta Babbo Natale e gli eventi non mancano



**Dicembre alla Fabbrica**  
 eventi dal 4 al 31 Dicembre 2015  
 La Fabbrica

APP NOWBANKING  
 RISPARMIA TEMPO PER TE. SCARICA SUBITO APP NOWBANKING.  
 BANCHEA CREDITO E IL CREDITO, IN UNO SLOTTA E SPARTE

**CARISPEZIA**  
 CREDITO AGRICOLE  
 APERTI AL TUO MONDO

**URBAN CENTER**

Incontro con Afef Hagi

18 Scab x 14  
22/10/15  
2015

MARTEDÌ 3 novembre alle 10.30 in Sala Dante e alle 17 all'Urban Center in programma: "Mediterraneo: Modello Di Civiltà' O Metafora Del Terrore?", incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin Gianluca Solera. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale. Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia.

12 5000 214  
30 11-2015

## SALA DANTE

### Associazione Mediterraneo

MARTEDI 3 novembre alle 10.30 in Sala Dante e alle 17 all'Urban Center in programma: "Mediterraneo: Modello Di Civiltà O Metafora Del Terrore?", incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin Gianluca Solera. L'iniziativa del mattino si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale. Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterra-

neo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagi, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad.

## **SALA DANTE-URBAN CENTER**

**Associazione Mediterraneo**

MARTEDI 3 novembre alle 10.30 in Sala Dante e alle 17 all'Urban Center in programma: "Mediterraneo: Modello Di Civiltà O Metafora Del Terrore?", incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin Gianluca Solera

L'iniziativa del mattino si svolge in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale. Sul tappeto il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados, che hanno riportato il Mediterraneo al centro dei grandi cambiamenti della storia. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagi, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad.

10 SELO X 1 X 1-11-2015

*Il Sole 24 Ore*  
*31/11/2015*

**SALA DANTE**

**Solera, Hagy e Sadiddin**

OGGI alle 10.30 in Sala Dante e alle 17 all'Urban Center in programma: "Mediterraneo: Modello Di Civiltà O Metafora Del Terrore?", incontro con Afef Hagy, Ahmad Sadiddin e Gianluca Solera. Occasione della riflessione e del confronto è il libro dell'attivista e scrittore Gianluca Solera "Riscatto Mediterraneo", un reportage letterario sui movimenti, dalla Primavera Araba agli Indignados. Insieme all'autore saranno presenti Afef Hagy, ricercatrice tunisina, autrice di studi sui conflitti sociali e sul ruolo della donna nel Mediterraneo, e Ahmad Sadiddin, ricercatore siriano, esperto di politiche agricole, attivista contro il regime siriano di Assad.

*La Meliore 3/11/2015*

## **CRONACA LA SPEZIA 7 ..**

### **MEDITERRANEO: UN MODELLO DI CIVILTÀ? OGGI L'INCONTRO**

"Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?". L'associazione Mediterraneo continua il lavoro di riflessione sul modello di convivenza multiculturale. L'incontro con Afef Hagi, Ahmad Sadiddin e Gianluca Solera oggi alle 10,30 in Sala Dante e alle 17 all'Urban Center.



**MILANO**  
**8 dicembre 2015**  
 quota di partecipazione  
**40 EURO**

**FIERA DEGLI  
 OH BEI OH BEI**



LIGURIA NEWS

GRIGNOLINI

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

SPORTS

CITTÀ DELLA SPEZIA

blue

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Dicembre - ore 22.10



Tutte le notizie



MIR 10°



Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI  
 SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

**AgroAlimentare 2015** dal 5 al 8 dicembre Centro Fieristico La Spezia orario 10.00 / 19.30

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

## "Etnie e religioni non contano, uniamo le due sponde del Mediterraneo"



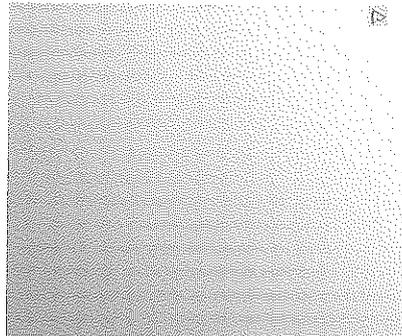
La Spezia - L'incontro promosso in sala Dante dall'Associazione Culturale Mediterraneo e dalla Consulta Studentesca Provinciale sul tema "Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?" è stato l'occasione di un interessante confronto tra gli studenti delle scuole spezzine e i relatori, lo scrittore Gianluca Solera, autore di

"Riscatto mediterraneo", il ricercatore Ahmad Sadiddim, rifugiato siriano in Italia, e Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione.

Pagano ha insistito sul Mediterraneo "modello di civiltà e di mescolanza di culture diverse": "bisogna prendere atto che i confini dell'Europa non coincidono né con quelli dell'euro, né con quelli dell'Unione o della Nato, ma abbracciano tutti i Paesi confinanti, dal Medio Oriente al Nord Africa" e quindi occorre "unire le due sponde", smettendola di costruire muri e costruendo invece partenariati economici, sociali, culturali. "E' quello che è mancato in questi anni - ha aggiunto Pagano - l'Europa non ha saputo guardare al Sud, non ha fornito una sponda adeguata alle primavere arabe, le ha lasciate sole, contribuendo in questo modo a rafforzare il fondamentalismo islamico e il terrorismo".

Analisi condivisa da Solera, che ha proposto di "tornare allo spirito del manifesto europeista di Ventotene, per proporre il progetto euro-mediterraneo di unità delle due sponde, fondato sui diritti per tutti, senza distinguere tra persone di religioni e etnie diverse". Ai ragazzi che hanno chiesto se valeva la pena, visti i risultati, di dar vita alle primavere arabe, Solera ha risposto che "i regimi erano allo sfacelo" e che "la spinta al lavoro, alla libertà e alla giustizia sociale era insopprimibile": "la gente è cambiata, non ha più paura di battersi per i diritti", e quindi "la transizione alla democrazia sarà lunga e complessa, ma non si può più tornare indietro".

Ahmad Sadiddim ha raccontato la sua storia: il dottorato a Napoli, poi il ritorno in Siria e l'impegno contro la dittatura di Assad, il servizio militare e la diserzione "quando è scoppiata la primavera siriana, per non combattere contro i giovani ribelli", fino alla richiesta di asilo in Italia. Sadiddim ha analizzato la situazione siriana dal punto di vista delle forze democratiche che combattono sia Assad che l'Isis e sono critiche verso la Russia, "che protegge Assad e continua a sparare contro i civili". Critico per il mancato appoggio dell'Europa alla primavera siriana, Sadiddim ha spiegato che l'opposizione democratica ad Assad vuole "conciliare la democrazia con l'Islam, per non perdere le radici e l'identità della Siria". E' un'opposizione, ha aggiunto rispondendo alle domande



**Dicembre alla Fabbrica**  
 eventi dal 4 al 31 Dicembre 2015  
 La Fabbrica

APP NOWBANKING  
 RISPARMIA TEMPO PER TE. SCARICA SUBITO APP NOWBANKING.  
 EFFETTUA OGNIPIÙ LE TUE OPERAZIONI, IN MODO VELOCE E SEMPLICE

CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE  
 APERTI AL TUO MONDO

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#)

Il confronto si è spostato, al pomeriggio, all'Urban Center, dove è intervenuta anche la ricercatrice e attivista tunisina Afef Hagi, che ha messo in rilievo la grande importanza del conferimento del Premio Nobel per la Pace a quattro organizzazioni della società civile tunisina: "il ruolo della società civile è stato ed è decisivo -ha spiegato- perché la classe politica non è ancora pronta". In Tunisia la rivoluzione della dignità, ha aggiunto la Hagi, "non è morta, è riuscita a trasformare una dittatura in una democrazia, a elaborare una Costituzione unica nel mondo arabo, a evitare la guerra civile e a contenere il terrorismo che vuole costruire lo Stato islamico". Ecco il motivo, ha concluso Solera, per non essere pessimisti: "la spinta per i diritti e il risveglio della società civile, non solo in Medio Oriente e in Maghreb, ma anche in tutta l'Europa del Sud, sono ancora vivi e forti e sono la nostra speranza". L'Associazione Culturale Mediterraneo ha festeggiato, con queste iniziative, i suoi otto anni di vita. "Siamo orgogliosi - ha detto Giorgio Pagano - di essere un punto di riferimento per tutti coloro che non rinunciano a esercitare il pensiero critico per migliorare e rendere più giusta la nostra società".

Mercoledì 4 novembre 2015 alle 12:38:20

REDAZIONE

[redazione@cittadellaspezia.com](mailto:redazione@cittadellaspezia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagano con con Solera e Sadiddim  
Enrico Amici

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

**In/Contro, le opere di Vogliino e Zoppi in mostra in Via Gioberti**

**Manarola pronta per un altro presepe spettacolo**

**In centro si aspetta Babbo Natale e gli eventi non mancano**

**'La mia casa sopra i tetti', la lerici del dopoguerra attraverso gli occhi di una bambina**

**Mediterraneo propone due incontri col filosofo Remo Bodei**

**'Compleanno afgano', secondo appuntamento con il programma del Teatro Ragazzi**

[Altri articoli sull'argomento](#)

**ibs.it** su IBS.it hai uno sconto di 4€ ogni 29€ acquistati

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

**"QUELLA SU MIA SCRIVANIA NON È POLVERE AMIANTO, È UN'ALTRA POLVERE, PIÙ COSTOSA"**



BLOG

SIMCITY, SEACITY: LA GESTIONE DELLA RES PUBLICA, IN VITRO di Filippo Lubrano



**La globalizzazione comincia ora**

18/11/2015 11:41:51

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



**Analisi alla riforma del codice sportivo.**

17/11/2015 18:30:00

0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



**L'Europa scende in pista per il decollo del turismo**

15/11/2015 09:00:00

0 Commenti - Tutti i post

**NA TAL IDEA** 5-13 DICEMBRE 2015 FIERA DI GENOVA - PADIGLIONE B INGRESSO GRATUITO  
Dalle 9-10-11 dicembre 11.00-21.00  
dalle 12-13 dicembre 11.00-22.00

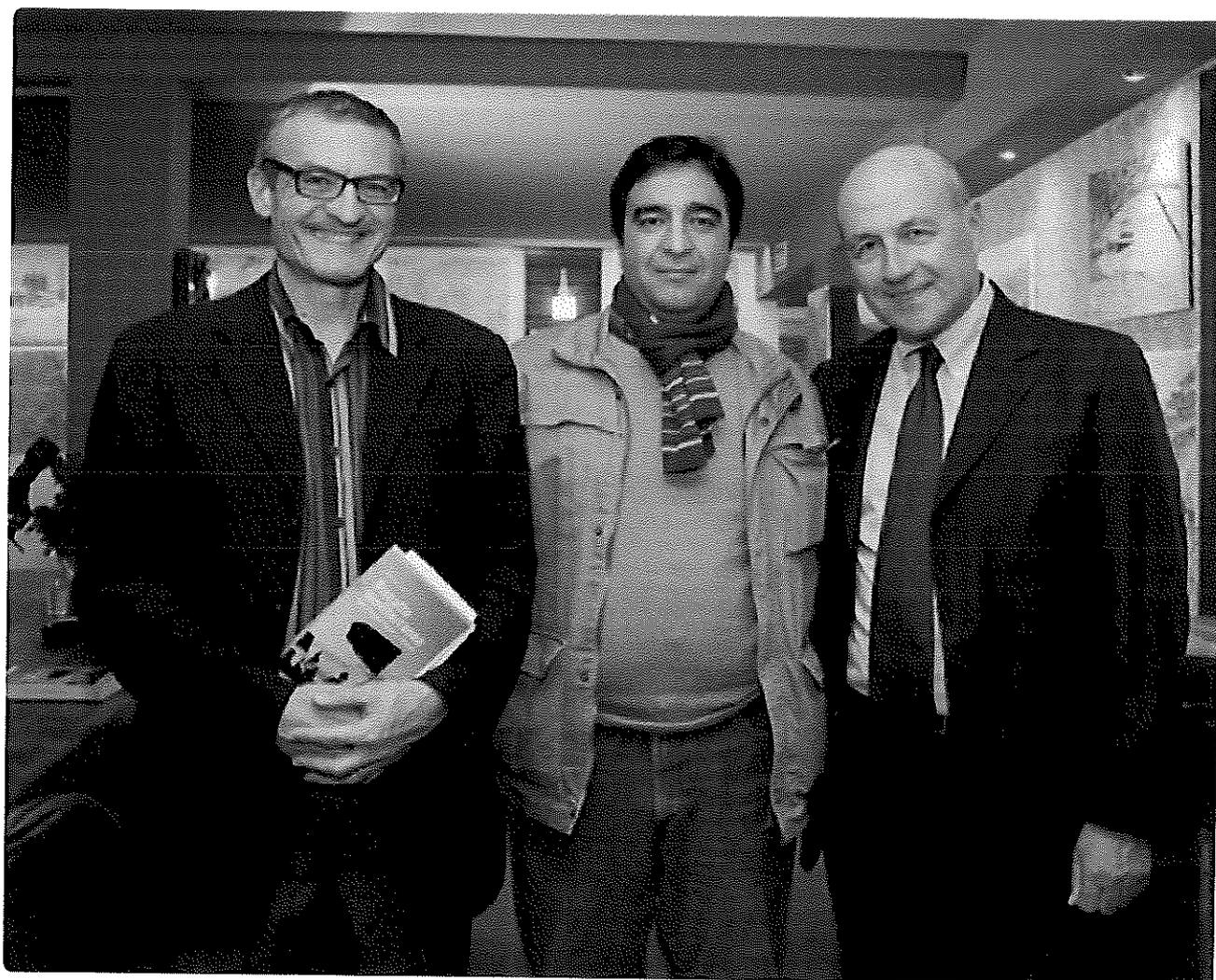
**LEONIE LUI** **SPEZIA 1914** **IL DIALETTO SPEZIALE** **LUN I SOTTI DEL TI**

**Parco Nazionale APPENNINO TOSCO-EMILIANO**

# "Diritti per tutti, uniamo le due sponde del Mediterraneo": l'appello del convegno che ha unito studenti ed esperti

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

Tweet G+1 / 0



L'incontro promosso in sala Dante dall'Associazione Culturale Mediterraneo e dalla Consulta Studentesca Provinciale sul tema "Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?" è stato l'occasione di un interessante confronto tra gli studenti delle scuole spezzine e i relatori, lo scrittore Gianluca Solera, autore di "Riscatto mediterraneo", il ricercatore Ahmad Sadiddim, rifugiato siriano in Italia, e Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione.

Pagano ha insistito sul Mediterraneo "modello di civiltà e di mescolanza di culture diverse": "bisogna prendere atto che i confini dell'Europa non coincidono né con quelli dell'euro, né con quelli dell'Unione o della Nato, ma abbracciano tutti i Paesi confinanti, dal Medio Oriente al Nord Africa" e quindi occorre "unire le due sponde", smettendola di costruire muri e costruendo invece partenariati economici, sociali, culturali. "E' quello che è mancato in questi anni -ha aggiunto Pagano- l'Europa non ha saputo guardare al Sud, non ha fornito una sponda adeguata alle primavere arabe, le ha lasciate sole, contribuendo in questo modo a rafforzare il fondamentalismo islamico e il terrorismo".

Analisi condivisa da Solera, che ha proposto di "tornare allo spirito del manifesto europeista di Ventotene, per proporre il progetto euro-mediterraneo di unità delle due sponde, fondato sui diritti per tutti, senza distinguere tra persone di religioni e etnie diverse". Ai ragazzi che hanno chiesto se valeva la pena, visti i risultati, di dar vita alle primavere arabe, Solera ha risposto che "i regimi erano allo sfacelo" e che "la spinta al lavoro, alla libertà e alla giustizia sociale era insopprimibile": "la gente è cambiata, non ha più paura di battersi per i diritti", e quindi "la transizione alla democrazia sarà lunga e complessa, ma non si può più tornare indietro".

Foto di Enrico Amici

Ahmad Sadiddim ha raccontato la sua storia: il dottorato a Napoli, poi il ritorno in Siria e l'impegno contro la dittatura di Assad, il servizio militare e la diserzione "quando è scoppiata la primavera siriana, per non combattere contro i giovani ribelli", fino alla richiesta di asilo in Italia. Sadiddim ha analizzato la situazione siriana dal punto di vista delle forze democratiche che combattono sia Assad che l'Isis e sono critiche verso la Russia, "che protegge Assad e continua a sparare contro i civili". Critico per il mancato appoggio dell'Europa alla primavera siriana, Sadiddim ha spiegato che l'opposizione democratica ad Assad vuole "conciliare la democrazia con l'Islam, per non perdere le radici e l'identità della Siria". E' un'opposizione, ha aggiunto rispondendo alle domande delle studentesse, "che combatte il maschilismo presente nella società siriana", grazie anche al "ruolo decisivo delle donne in tutte le primavere arabe, compresa quella siriana".

Il confronto si è spostato, al pomeriggio, all'Urban Center, dove è intervenuta anche la ricercatrice e attivista tunisina Afef Hagi, che ha messo in rilievo la grande importanza del conferimento del Premio Nobel per la Pace a quattro organizzazioni della società civile tunisina: "il ruolo della società civile è stato ed è decisivo -ha spiegato- perché la classe politica non è ancora pronta". In Tunisia la rivoluzione della dignità, ha aggiunto la Hagi, "non è morta, è riuscita a trasformare una dittatura in una democrazia, a elaborare una Costituzione unica nel mondo arabo, a evitare la guerra civile e a contenere il terrorismo che vuole costruire lo Stato islamico". Ecco il motivo, ha concluso Solera, per non essere pessimisti: "la spinta per i diritti e il risveglio della società civile, non solo in Medio Oriente e in Maghreb, ma anche in tutta l'Europa del Sud, sono ancora vivi e forti e sono la nostra speranza".

L'Associazione Culturale Mediterraneo ha festeggiato, con queste iniziative, i suoi otto anni di vita. "Siamo orgogliosi -ha detto Giorgio Pagano- di essere un punto di riferimento per tutti coloro che non rinunciano a esercitare il pensiero critico per migliorare e rendere più giusta la nostra società".

Ultima modifica il Mercoledì, 04 Novembre 2015 12:04

Tweet 

Ti potrebbero interessare anche:



(ask.com)

Scopri le nuove offerte, ADSL veloce e risparmi!

## Cronaca

mercoledì, 4 nov. 2015 - 17:13

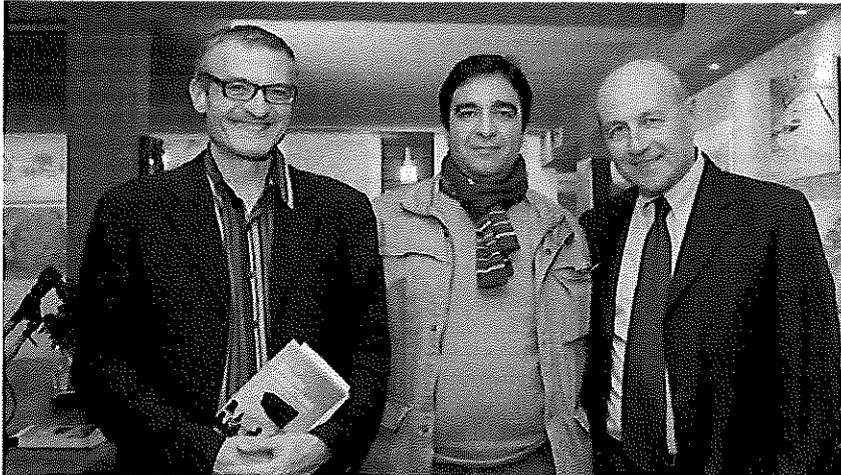
PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

PDF

Scarica PDF

### Diritti per tutti, uniamo le due sponde del Mediterraneo



LA SPEZIA - L'incontro promosso in sala Dante dall'Associazione Culturale Mediterraneo e dalla Consulta Studentesca Provinciale sul tema "Mediterraneo: modello di civiltà o metafora del terrore?" è stato l'occasione di un interessante confronto tra gli studenti delle scuole spezzine e i relatori, lo scrittore Gianluca Solera, autore di "Riscatto mediterraneo", il ricercatore Ahmad Sadiddim, rifugiato siriano in Italia, e Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione.

Pagano ha insistito sul Mediterraneo "modello di civiltà e di mescolanza di culture diverse": "bisogna prendere atto che i confini dell'Europa non coincidono né con quelli dell'euro, né con quelli dell'Unione o della Nato, ma abbracciano tutti i Paesi confinanti, dal Medio Oriente al Nord Africa" e quindi occorre "unire le due sponde", smettendola di costruire muri e costruendo invece partenariati economici, sociali, culturali. "E' quello che è mancato in questi anni -ha aggiunto Pagano- l'Europa non ha saputo guardare al Sud, non ha fornito una sponda adeguata alle primavere arabe, le ha lasciate sole, contribuendo in questo modo a rafforzare il fondamentalismo islamico e il terrorismo".



Analisi condivisa da Solera, che ha proposto di "tornare allo spirito del manifesto europeista di Ventotene, per proporre il progetto euro-mediterraneo di unità delle due sponde, fondato sui diritti per tutti, senza distinguere tra persone di religioni e etnie diverse". Ai ragazzi che hanno chiesto



## La Dama Golosa

La drogheria di altri tempi

Via Giulio della Torre 64  
La Spezia - Tel. 335.8166048



DLTM

DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO  
TECNOMAR  
LIGURIA

**San Natale**  
Catalogo Regalo  
DAL 16 NOVEMBRE  
AL 24 DICEMBRE  
IDEE  
**ipercoop**  
CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

Come leggere  
Cronaca4

Cronaca4 di domani è on-line  
**CRONACA4**  
LA SPEZIA  
Perché aspettare domani per essere informati?  
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ

"la gente è cambiata, non ha più paura di battersi per i diritti", e quindi "la transizione alla democrazia sarà lunga e complessa, ma non si può più tornare indietro".

Ahmad Sadiddim ha raccontato la sua storia: il dottorato a Napoli, poi il ritorno in Siria e l'impegno contro la dittatura di Assad, il servizio militare e la diserzione "quando è scoppiata la primavera siriana, per non combattere contro i giovani ribelli", fino alla richiesta di asilo in Italia. Sadiddim ha analizzato la situazione siriana dal punto di vista delle forze democratiche che combattono sia Assad che l'Isis e sono critiche verso la Russia, "che protegge Assad e continua a sparare contro i civili". Critico per il mancato appoggio dell'Europa alla primavera siriana, Sadiddim ha spiegato che l'opposizione democratica ad Assad vuole "conciliare la democrazia con l'Islam, per non perdere le radici e l'identità della Siria". E' un'opposizione, ha aggiunto rispondendo alle domande delle studentesse, "che combatte il maschilismo presente nella società siriana", grazie anche al "ruolo decisivo delle donne in tutte le primavere arabe, compresa quella siriana".

Il confronto si è spostato, al pomeriggio, all'Urban Center, dove è intervenuta anche la ricercatrice e attivista tunisina Afef Hagi, che ha messo in rilievo la grande importanza del conferimento del Premio Nobel per la Pace a quattro organizzazioni della società civile tunisina: "il ruolo della società civile è stato ed è decisivo -ha spiegato- perché la classe politica non è ancora pronta". In Tunisia la rivoluzione della dignità, ha aggiunto la Hagi, "non è morta, è riuscita a trasformare una dittatura in una democrazia, a elaborare una Costituzione unica nel mondo arabo, a evitare la guerra civile e a contenere il terrorismo che vuole costruire lo Stato islamico". Ecco il motivo, ha concluso Solera, per non essere pessimisti: "la spinta per i diritti e il risveglio della società civile, non solo in Medio Oriente e in Maghreb, ma anche in tutta l'Europa del Sud, sono ancora vivi e forti e sono la nostra speranza".

L'Associazione Culturale Mediterraneo ha festeggiato, con queste iniziative, i suoi otto anni di vita. "Siamo orgogliosi -ha detto Giorgio Pagano- di essere un punto di riferimento per tutti coloro che non rinunciano a esercitare il pensiero critico per migliorare e rendere più giusta la nostra società".

Like 4 Tweet G+ 0

## Galleria Immagini



[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini

Editore: Marco Capellazzi - [editore@cronaca4.it](mailto:editore@cronaca4.it)

[Informativa sui cookie](#)

Redazione: Scalinata Janiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Email [redazione@cronaca4.it](mailto:redazione@cronaca4.it)

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite





# Il risveglio delle 'primavere arabe' «Io ho combattuto contro la dittatura»

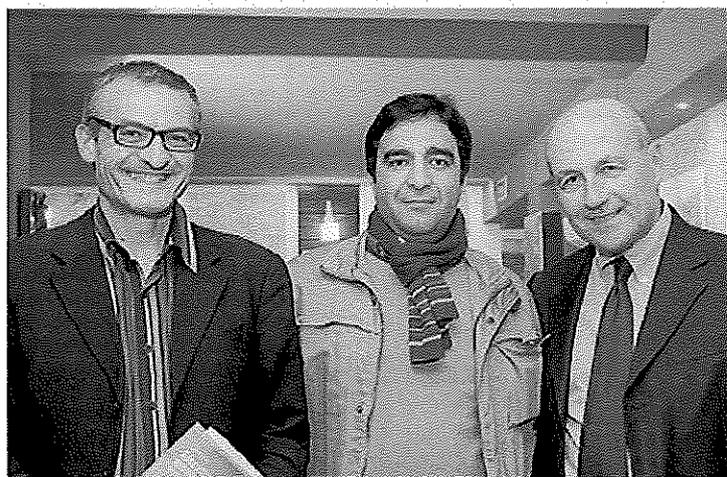
*Il Mediterraneo e il dialogo: «L'Europa non è riuscita a guardare al Sud»*

- LA SPEZIA -

“MEDITERRANEO: modello di civiltà o metafora del terrore?”, l'incontro promosso in sala Dante dall'associazione culturale Mediterraneo e dalla consulta studentesca provinciale, è stato l'occasione di un confronto tra gli studenti delle scuole spezzine e i relatori, lo scrittore Gianluca Solera, autore di “Riscatto mediterraneo”, il ricercatore Ahmad Sadiddim, rifugiato siriano in Italia, e Giorgio Pagano, presidente dell'associazione. Pagano ha insistito sul Mediterraneo come «modello di civiltà e di mescolanza di culture diverse». «Bisogna prendere atto che i confini dell'Europa non coincidono né con quelli dell'euro, né con quelli dell'Unione o della Nato, ma abbracciano tutti i Paesi confinanti, dal Medio Oriente al Nord Africa» e quindi occorre «unire le due sponde» ha aggiunto Pagano. «L'Europa - ha

sottolineato - non ha saputo guardare al Sud, non ha fornito una sponda adeguata alle primavere arabe, le ha lasciate sole, contribuendo in questo modo a rafforzare il fondamentalismo islamico». Ai ragazzi che hanno chiesto se valeva la pena, visti i risultati, di dar vita alle primavere arabe, Solera ha risposto che «i regimi erano allo sfacelo» e che «la spinta al lavoro, alla libertà e alla giustizia sociale era insopprimibile». «La gente è cambiata, non ha più paura di battersi per i diritti e quindi la transizione alla democrazia sarà lunga e complessa, ma non si può più tornare indietro». Ahmad Sadiddim, invece, ha raccontato la sua storia: il dottorato a Napoli, poi il ritorno in Siria e l'impegno contro la dittatura di Assad, il servizio militare e la diserzione «quando è scoppiata la primavera siriana, per non combattere contro i giovani ribelli», fino alla richiesta di asilo in Italia. Critico

per il mancato appoggio dell'Europa alla primavera siriana, Sadiddim ha spiegato che l'opposizione democratica ad Assad vuole «conciliare la democrazia con l'Islam, per non perdere le radici e l'identità della Siria». E' un'opposizione, ha aggiunto rispondendo alle domande delle studentesse, «che combatte il maschilismo presente nella società siriana». Il confronto si è spostato all'Urban Center dove è intervenuta anche la ricercatrice e attivista tunisina Afef Haggi: «In Tunisia la rivoluzione della dignità non è morta è riuscita a trasformare una dittatura in una democrazia».



MEDITERRANEO Gianluca Solera, Ahmad Sadiddim e Giorgio Pagano



Peso: 38%

## ACCOGLIENZA E SOLIDARIETA'

## L'AFRICA CHE MIGRA

GIOVEDÌ 19 novembre, per iniziativa di Mediterraneo, dell'associazione Igino Giordani e del liceo scientifico, Martin Nkafu, filosofo africano, incontrerà gli studenti spezzini sul tema "L'Africa che migra"

# Il risveglio delle 'primavere arabe'

## «Io ho combattuto contro la dittatura»

*Il Mediterraneo e il dialogo: «L'Europa non è riuscita a guardare al Sud»*

- LA SPEZIA -

"MEDITERRANEO: modello di civiltà o metafora del terrore?", l'incontro promosso in sala Dante dall'associazione culturale Mediterraneo e dalla consulta studentesca provinciale, è stato l'occasione di un confronto tra gli studenti delle scuole spezzine e i relatori, lo scrittore Gianluca Solera, autore di "Riscatto mediterraneo", il ricercatore Ahmad Saddiddim, rifugiato siriano in Italia, e Giorgio Pagano, presidente dell'associazione. Pagano ha insistito sul Mediterraneo come «modello di civiltà e di mescolanza di culture diverse». «Bisogna prendere atto che i confini dell'Europa non coincidono né con quelli dell'euro, né con quelli dell'Unione o della Nato, ma abbracciano tutti i Paesi confinanti, dal Medio Oriente al Nord Africa» e quindi occorre «unire le due sponde» ha aggiunto Pagano. «L'Europa - ha sottolineato - non ha saputo guardare al Sud, non ha fornito una sponda adeguata alle primavere arabe, le ha lasciate sole, contribuendo in questo modo a rafforzare il fondamentalismo islamico». Ai ragazzi che hanno chiesto se valeva la pena, visti i risultati, di dar vita alle primavere arabe, Sole-



MEDITERRANEO Gianluca Solera, Ahmad Saddiddim e Giorgio Pagano



### Ludato si, la proposta rivoluzionaria Nuovo umanesimo per un nuovo assetto

- LA SPEZIA -

DOMANI alle 17 all'Urban Center l'associazione culturale Mediterraneo vuole aprire il dibattito in città sull'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si": una dura ma obbiettiva presa di coscienza sulla nostra casa comune, la terra

con il suo Creato, e insieme la proposta rivoluzionaria di un'ecologia integrale e di un nuovo umanesimo che cambi profondamente gli assetti economici, sociali e politici e i paradigmi culturali dominanti. Per informazioni: [www.associazioneculturalemediterraneo.com](http://www.associazioneculturalemediterraneo.com).

ra ha risposto che «i regimi erano allo sfacelo» e che «la spinta al lavoro, alla libertà e alla giustizia sociale era insopprimibile». «La gente è cambiata, non ha più paura di battersi per i diritti e quindi la transizione alla democrazia sarà lunga e complessa, ma non si può più tornare indietro». Ahmad Saddiddim, invece, ha raccontato la sua storia: il dottorato a Napoli, poi il ritorno in Siria e l'impegno contro la dittatura di Assad, il servizio militare e la diserzione «quando è scoppiata la primavera siriana, per non combattere contro i giovani ribelli», fino alla richiesta di asilo in Italia. Critico per il mancato appoggio dell'Europa alla primavera siriana, Saddiddim ha spiegato che l'opposizione democratica ad Assad vuole «conciliare la democrazia con l'Islam, per non perdere le radici e l'identità della Siria». E' un'opposizione, ha aggiunto rispondendo alle domande delle studentesse, «che combatte il maschilismo presente nella società siriana». Il confronto si è spostato all'Urban Center dove è intervenuta anche la ricercatrice e attivista tunisina Afef Hagi: «In Tunisia la rivoluzione della dignità non è morta è riuscita a trasformare una dittatura in una democrazia».

## LA PROPOSTA

Giorgio Pagano:  
«Le storie dei profughi  
nelle aule scolastiche»

- LA SPEZIA -

«AHMAD è un profugo siriano. Qualche giorno fa, in sala Dante ha raccontato la sua storia a decine di studenti». Lo sottolinea Giorgio Pagano, presidente dell'associazione Mediterraneo, che spiega: «Tra i ragazzi e Ahmad si è sviluppato un rapporto di domande e risposte, senza più un relatore e uno spettatore: si è spezzato un muro e si è creato un ponte. Mi sono chiesto: perché non portare tanti altri profughi e le loro storie dentro le aule scolastiche?». Pagano richiama l'esperienza di Genova, dove su iniziativa di Comunità di Sant'Egidio, fondazione per la cultura Palazzo Ducale, direzione scolastica regionale e ufficio Migrantes, il progetto "Storie di una diversa giovinezza" porterà 120 richiedenti asilo in 13 scuole. «Ora - conclude - tocca al Comune della Spezia e alle associazioni che gestiscono le strutture di accoglienza dei migranti nel nostro territorio. Giovedì 19 novembre Martin Nkafu, filosofo africano, incontrerà gli studenti spezzini. Sarà l'occasione per capire se anche Spezia è pronta a far partire un progetto che duri nel tempo. Mediterraneo, con i suoi volontari, è a disposizione».